

Non ne sappiamo abbastanza sul virus e sul vaccino, ma ricordatevi di fidare in Dio - metropolita Luka di Zaporozh'e

Orthochristian.com, 27 gennaio 2021



foto: spzh.news

Il 27 gennaio sua Eminenza il metropolita Luka di Zaporozh'e della Chiesa ortodossa ucraina ha condiviso sul suo canale Telegram i suoi pensieri sul vaccino per il Covid e sulle gravi preoccupazioni al suo riguardo tra i cristiani ortodossi.

Da un lato, sua Eminenza, dottore in scienze mediche, si preoccupa di quanto poco si sappia del virus, degli effetti del vaccino e dell'ossessione che lo circonda, e dall'altro incoraggia il suo gregge ad affidarsi a Dio e alla sua provvidenza e protezione su di noi.

È comprensibile, scrive, che il vaccino sia diventato un argomento così importante. Non è solo un qualche tipo di documento utilizzato per scopi ufficiali, ma qualcosa da iniettare nei nostri stessi corpi.

"La paura di perdere qualcosa di importante, qualcosa che potrebbe in qualche modo influenzare il nostro destino eterno, è abbastanza naturale", scrive. "Dopo tutto, un cristiano

veramente ortodosso preferirebbe accettare la morte piuttosto che accettare il sigillo dell'anticristo per paura della morte", osserva.

Dobbiamo ricordarci di fare affidamento su Dio e confidare che egli non permetterà ai suoi figli di essere "truffati", scrive il metropolita: "Prima di tutto, vorrei ricordare a tutti la necessità di fidarsi della provvidenza di Dio e che Dio non è solo il nostro Creatore, ma anche nostro Padre. Nessun padre permetterebbe a truffatori e ciarlatani di ingannare i suoi figli, specialmente uno che ha un potere illimitato e un amore illimitato per coloro per i quali non ha risparmiato il proprio Figlio".

Il diavolo è molto più intelligente e astuto di noi, quindi supplichiamo il Signore che possa "proteggerci da tutte le sue macchinazioni e trappole". La paura oscura la mente, ma "l'amore e la fede la illuminano", assicura sua Eminenza.

"Pertanto, sarebbe giusto ricorrere alla preghiera e prendersi cura della nostra vita spirituale interiore più che infiammare il panico nei nostri cuori", ha esortato il metropolita Luka.

Sebbene abbia le sue preoccupazioni sul vaccino, sua Eminenza ritiene anche che alcune preoccupazioni siano infondate.

"In qualità di dottore in scienze mediche, posso esprimere attentamente la mia opinione e affermare che non vedo ancora alcun collegamento diretto tra la nostra fede, coscienza e libero arbitrio e la vaccinazione", osserva. "Anche le ipotesi relative all'effetto del vaccino sul DNA umano, le considero piuttosto fantastiche, perché contraddicono i dati scientifici".

Tuttavia, aggiunge anche che c'è un grande pericolo nei vaccini prodotti con nuove tecnologie che non sono state adeguatamente testate. "Non conosciamo il quadro clinico completo del loro impatto sul corpo umano", avverte sua Eminenza. "Soprattutto se sono costituiti da un substrato ottenuto da materiale abortito".

"Avrei più fiducia nei vaccini realizzati utilizzando le tecnologie tradizionali sviluppate dalla scienza medica sovietica", scrive l'arcipastore di Zaporozh'e.

È passato troppo poco tempo perché saperne molto sul virus e sull'efficacia del vaccino, e "io, naturalmente, come molti di voi, sono allarmato dall'ossessione con cui ci vengono offerte le vaccinazioni e dai processi politici ed economici che sono stati lanciati in connessione con la pandemia globale".

"È del tutto possibile che tali processi abbiano alle spalle piani che non sono realmente correlati né al virus né alla sua localizzazione", avverte il metropolita Luka.

Ma, rassicura, le nostre anime e la nostra fede sono intoccabili: "Solo noi possiamo decidere il nostro destino eterno con la nostra volontà". Anche il Signore stesso non trasgredisce la nostra libertà, e certamente le altre persone e gli angeli caduti non hanno il diritto di "accedere" alle nostre anime, se noi non lo permettiamo.

"Sono sicuro di una cosa: nessuno e niente può impedire a un uomo che lotta sinceramente per la salvezza e fa tutto il possibile per ottenerla in ogni momento, perché Dio è e sarà con

queste persone!" conclude sua Eminenza.